Bergeggi sta ormai diventando la Montparnasse della Riviera

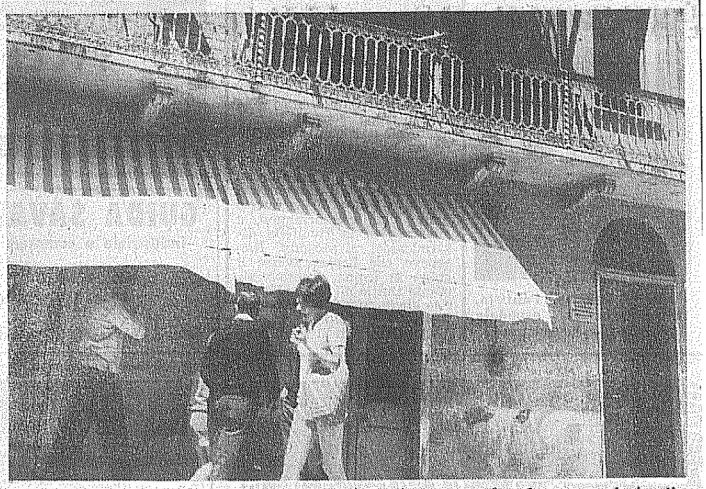
NOSTRO SERVIZIO

Bergeggi, giugno

SIAMO a Finale Ligure dove è facile perfino parcheggiare. Ecco il motivo che ha fatto prosperare la colonia milanese che è tutta spostata verso Finale Pia e adesso sta scoprendo Varigotti. Sono tre spiagge una dietro l'altra, naturalmente legate dall'Aurelia, e racchiuse fra il torrente Coreallo e il torrente la Fiumara. Sul viale principessa Jolanda si aprono ricchi negozi e sciccchissimi bar. Il lido sul lungomare Italia ha una spiaggia finissima, comode cabine e si sviluppa per circa due chilometri e mezzo fra giardini, statue di notabili e lapide di Garibaldi.

I milanesi a Finale ci vanno volentieri. C'è spazio e ci sono comodi alberghi. L'Astoria, il Boncardo, il Colibrì, la Pergola, il Lido (per nominarli tutti dovremmo scrivere almeno duecento nomi) sono i più costosi e lussuosi della zona. Il trattamento è ottimo dappertutto e i prezzi sono ancora relativamente bassi. All'Astoria, al Boncardo e al Colibrì, tutto compreso, una camera con bagno la si può avere dalle tremilasei alle tremilasette, in bassa stagione. Qualche centinaio di lire in più per l'alta stagione. I pasti raggiungono cifre già mai superiori alle 1500 lire. Ci sono pensioni da milleseicento lire al giorno, compresi i due pasti. Insomma, Finale la parte Nord, è quanto di più adatto si possa desiderare per gli scapoli, i solitari e quelli che vogliono spendere poco. Case di affitto se ne trovano e bellissime, nell'interno del paese. In via Mazzini, in via Torino, in via Nicotera, abbiamo visto cartelli e prezzi. Due locali e servizi con bagno, settanta, ottanta e novantamila al mese. C'è un mercato settimanale sulla piazza che offre ai villeggianti maglie e maglioni, costumi da bagno, scarpe di tela, tutto insomma, di estremo gusto, con un venti per cento di sconto sul prezzo dei normali negozi. Poi ci sono sette od otto *boutique* di alta moda. Da Simona, per esempio, abbiamo scoperto pantaloni di seta per diecimila lire, per donna beninteso, mentre lo stesso capo, in altre località costa almeno dodici quindicimila lire. Ma non è soltanto un itinerario dei prezzi che intendiamo darvi. Finale ha (forse l'unica cittadina in tutta la riviera di Ponente) locali di grande capienza. Il Boncardo per esempio, con un totale di mille lire può offrirvi serate che in Versilia, alla Bussola o alla Capannina, paghereste cinquemila lire al minimo. Quest'estate sono previste grandi attrattive e naturalmente verrà Fausto Cigliano che si tirerà dietro appassionati di tutta la riviera.

C'è un ippodromo, frequentato da principi e principesse. Un campo da tennis, diversi campi sportivi ed un ospedale civico, fornito dei più moderni sistemi per il pronto soccorso degli annegati. Insomma un luogo di villeggiatura ideale, tranquillo, c'è perfino un porticciuolo



Noli: le belle signore che hanno un appartamento vanno a fare la spesa nei piccoli mercati. La vita non costa molto: con mille lire al giorno mangiano tre persone

Varigotti

SCENDENDO verso Genova, legato a Finale e facendo oramai corpo unico con essa, ecco Varigotti. E' una scoperta dei milanesi che data appena da qualche anno. Questo paesello di origine preromanica, sta facendo la sua esperienza di stazione d'alta moda, perchè è stato veramente valorizzato. Ora dovremo per forza parlarvi di mondanità e delle solite sciocchezzuole che finiscono per rendere celebre un posto di mare anzichè un altro. A Varigotti le ragazze fanno il bagno nelle pentole di nerofumo che servono ai pescatori per ritingere le reti quando sono secche di salmastro. E' diventato di moda questa specie di ridicolo giochetto che si fa sulla spiaggia nelle ore piccole sotto la luna. E' diventato di moda andare a mangiare al Saraceno e vivere nelle case dei pescatori che, niente affatto impressionati, si sono ritirati nell'interno, cedendo le loro case a prezzi piuttosto favolosi. Dieci dodici milioni, due locali scrostati, dove nei giorni di tempesta il Tirreno gioca ad entrare fin dentro i portoni. Varigotti, costruito anche lui intorno ad un carrugio principale ha sfruttato ogni scoglio ed ogni giardinetto per costruire ridenti casette in stile mediterraneo. Difficile trovarle in affitto, ma ce ne sono diverse in vendita. La vita quaggiù non è cara. La vicina Finale impone un certo limite nei prezzi che però sono notevolmente saliti dall'anno scorso. Alberghi da tremilaseicento in su. Al Saraceno, una camera con bagno costa quattromilacinquecento e all'Albatros tremiladue. Poi ci sono le pensioni Conchiglia d'oro, Lux, Mariella ed altre, in cui si riesce a spuntare una stanza con un letto per duemila fino alle quattromila lire. Costano poco le cabine ed i servizi da spiaggia, sedie, lettini e ombrelloni. Qualcosa come trentamila lire al mese.

Si gioca molto a canasta e a bridge. Le signore che hanno tempo e danaro passano il pomeriggio in albergo o fanno visita alla Pinuccia, una ragazzetta di ventitrè anni che ha aperto una simpatica boutique all'ingresso del paese, sul marciapiede della tumultuosa Aurelia. Prezzi ottimi ed oggetti di molto gusto. Collane da settecento lire, in tubetti di vetro di vecchi lampadari. Giacconi di lana da quattordicimila lire. A Milano costano di più. La sera i ragazzi un po' più « dorée » organizzano balletti nelle grotte che si aprono nella roccia, sopra il Malpasso. Grotte preistoriche, che sanno ancora di mummificati cadaveri, qui trovati dagli archeologi e portati nei musei. Oggi queste spelonche risuonano di cha-cha-cha e di charleston. E' il divertimento dei giovani scoprire nuovi antri e andarvicisi a seppellire in compagnia delle pupe cotonate.

Bergeggi (fatti e misfatti)

LA cara spiaggetta di Bergeggi non c'è più. Nello spazio di un anno l'Aurelia famelica, che si sta ingrandendo a spese del mare e non dell'inutile costone roccioso, se l'è mangiata. C'era ancora il paesotto aggrappato a novanta metri ma, addio turismo. Quei pochi che la sognano, questa spiaggetta, oggi si trovano di fronte ad una pozza di fango che sta per essere riempita di bitume.

In compenso hanno costruito un paese nuovo: Torre del Mare destinato ai nababbi. Smantellando la montagna creando fogne, acquedotti, strade, piazze, alberghi e locali da ballo. In due anni i milanesi, capitanati dal commendator Tizzoni, hanno operato questo miracolo. I terreni sono saliti alle stelle. Ne hanno comperato Edy Campagnoli e Buffon, cantanti celebri e musicisti, artisti arrivati e pittori. Sarà la Montparnasse della riviera. Forse Albisola avrà invidia di questo centro, che le toglierà il primato artistico che detiene da anni. Ecco una spiaggia che ci fa ricordare le grandi distese sabbiose dell'Adriatico.

Bella larga pulita, una fila sola di ombrelloni distanziati. Spazio ed aria. C'è l'isoletta di Bergeggi che sfuma nei verdi come un Rosai. Qui vengono pseudo e pseude subacquei. Non si tuffano mai, ma stanno quieti quieti sull'isola. Il soggiorno non costa molto. Dalle duemila alle quattromila al giorno. Quando il paese sarà completato, abbiamo la impressione che non basteranno diecimila al giorno. I terreni, ve l'abbiamo detto, costano quindici-venti fino a 30.000 lire al metro quadro. una casa in condominio, con rifiniture di lusso, la si può pagare sui tre milioni per locale. Ce ne sono ancora, ma le prenotazioni avanzano furiosamente. La bellezza di questo paese consiste nell'essere tutto costruito sulla collina dando ad ogni finestra il suo lembo di mare.

Albisola

PARTENDO da Torre del Mare ci hanno già avvertito che troveremo ben poco fino a Genova: ed è perciò che ci buttiamo sulla riva di Levante. Attraversiamo un solo centro importante. Albisola, carico di ceramiche. Anche qui vita piuttosto familiare. Ci vive Aligi Sassu in una casa che pare diventata un museo. La domenica i giovani organizzano spedizioni per andare a vedere lo affresco che la decora all'esterno. Anche qui la vita non è cara. Dalle due alle quattromila lire al giorno. Ci fermiamo a Genova prima d'iniziare la discesa nella riva dei ricchi.

e. d. g.